



Direzione Centrale del Personale

Concorso pubblico per il reclutamento di quattrocentotré dirigenti di seconda fascia

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

DISPONE

L'avvio di un concorso pubblico per titoli ed esami, ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 1° aprile 2014, per il conferimento di quattrocentotré posti, per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti dell'Agenzia delle Entrate.

Art. 1 Riserva di posti

1. Ai sensi del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni e integrazioni, alla provincia autonoma di Bolzano sono riservati tre dei quattrocentotré posti messi a concorso, per la cui copertura il Direttore della Direzione provinciale di Bolzano provvederà all'emanazione del bando e alla gestione della relativa procedura.
2. Il 50% dei suddetti posti è riservato ai funzionari di ruolo dell'Agenzia delle Entrate, appartenenti alla terza area funzionale, muniti di laurea, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, punto 1, lett. a), che alla data di emanazione del presente bando siano in servizio presso la medesima Agenzia e abbiano compiuto, anche complessivamente, almeno otto anni di servizio nella suddetta area.
3. I posti riservati, ove non utilizzati, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione

1. Al concorso sono ammessi a partecipare:
 - a) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
 - b) i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

- c) coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;
- d) i cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
2. Il titolo di studio previsto per la partecipazione al concorso è il diploma di laurea (DL) ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, ovvero la laurea specialistica (LS), o magistrale (LM) conseguita presso un'università statale della Repubblica italiana o presso un'università non statale abilitata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale.
 3. Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli indicati, secondo la vigente normativa; gli estremi del provvedimento di equipollenza dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso, a pena di esclusione.
 4. È, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici;
 - cittadinanza italiana;
 - idoneità fisica all'impiego;
 - posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo.
 5. Sono esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o, comunque, con mezzi fraudolenti.
 6. L'Agenzia delle Entrate si riserva la facoltà, in ogni momento della procedura, di procedere, con atto motivato, all'esclusione dei candidati che abbiano riportato sentenze penali di condanna ancorché non passate in giudicato o di patteggiamento, tenuto conto dei requisiti di condotta e di moralità necessari per svolgere le funzioni di dirigente, nonché del tipo e della gravità del reato commesso.
 7. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata per la presentazione della domanda nonché alla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Art. 3 Presentazione della domanda

1. Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di partecipazione al concorso per via telematica, entro il termine indicato al comma 5, utilizzando l'applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it. Per agevolare la compilazione e l'invio della domanda di partecipazione al concorso, nel sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate, al citato indirizzo www.agenziaentrate.gov.it, saranno disponibili istruzioni operative.
2. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di partecipazione al concorso.

3. Al termine delle attività di compilazione e di invio della domanda per via telematica, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica generato in automatico dall'applicazione informatica a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda. Entro il termine di presentazione delle domande l'applicazione informatica consente di modificare, anche più volte, i dati già inseriti; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data/ora di registrazione più recente. La data/ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è attestata dall'applicazione informatica. Allo scadere del termine indicato al comma 5, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle domande.
4. A decorrere dal 18 giugno 2014, il candidato dovrà accedere nuovamente all'applicazione informatica per effettuare la stampa della propria domanda che dovrà essere conservata per essere poi esibita e sottoscritta al momento dell'identificazione per l'effettuazione della prima prova d'esame, unitamente al *curriculum vitae* datato e firmato e alla copia del bonifico (riportante anche gli elementi identificativi) di avvenuto pagamento dei diritti di segreteria di cui al successivo comma 6, lettera x).
5. Le attività di compilazione e di invio telematico della domanda dovranno essere completate entro le 23.59 del 12 giugno 2014. Della pubblicazione del bando sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate si dà notizia con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a serie speciale – Concorsi ed esami* del 13 maggio 2014.
6. Nella domanda il candidato dovrà rendere, sotto la propria responsabilità, le dichiarazioni di seguito indicate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:
 - a) nome e cognome;
 - b) data e luogo di nascita;
 - c) codice fiscale;
 - d) residenza e, se diverso, domicilio cui si desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
 - e) indirizzo di posta elettronica cui si desidera venga trasmesso il messaggio di conferma di avvenuta acquisizione della domanda di partecipazione al concorso;
 - f) titolo di studio, data, luogo e università di conseguimento e, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza;
 - g) di essere cittadino italiano;
 - h) di godere dei diritti civili e politici;
 - i) di essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, con almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea o, se dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni reclutato a seguito di corso-concorso, con almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;

– ovvero di essere in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sempre che munito di diploma di laurea, e di aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

– ovvero di aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché munito del diploma di laurea;

– ovvero di essere in possesso della cittadinanza italiana e di idoneo titolo di studio universitario e di aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

- j) se dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione: amministrazione/ente di organica appartenenza, area funzionale/categoria di appartenenza e anzianità, in mesi, maturata in detta area funzionale/categoria;
- k) se reclutato a seguito di corso-concorso: gli estremi dello stesso, amministrazione/ente di organica appartenenza, area funzionale/categoria di appartenenza e anzianità, in mesi, maturata in detta area funzionale/categoria;
- l) se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: la scuola/ente, il luogo e la data di conseguimento del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione, amministrazione/ente di organica appartenenza, area funzionale/categoria di appartenenza e anzianità, in mesi, maturata in detta area funzionale/categoria;
- m) se in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165: l'ente o la struttura pubblica di servizio nonché gli enti e le strutture in cui si sono svolti gli incarichi dirigenziali;
- n) se ha ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni: le amministrazioni pubbliche presso le quali ha ricoperto detti incarichi;
- o) se ha maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea: enti/organismi internazionali ove ha maturato, con servizio continuativo, dette esperienze lavorative;

- p) di avere l' idoneità psicofisica all'impiego, inteso come svolgimento di funzioni dirigenziali;
 - q) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici né destituito ovvero licenziato o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o, comunque, con mezzi fraudolenti;
 - r) di non aver riportato sentenze penali di condanna ancorché non passate in giudicato o di patteggiamento ovvero le eventuali condanne penali riportate;
 - s) di non avere procedimenti penali in corso ovvero i procedimenti eventualmente pendenti a proprio carico;
 - t) la posizione nei confronti del servizio di leva al quale sia stato eventualmente chiamato;
 - u) i titoli valutabili di cui al successivo articolo 6, che dovranno essere indicati dal candidato mediante precisi e univoci estremi di riferimento;
 - v) il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni;
 - w) se è in possesso dei requisiti per usufruire della riserva di posti di cui all'art. 1, comma 2, del presente bando;
 - x) di aver versato il contributo di segreteria di cui all'articolo 4, comma 45, della legge 12 novembre 2011, n. 183, pari a € 10,00 (euro dieci), mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato all'Agenzia delle Entrate identificato mediante IBAN IT59R0100003228000000000621 indicando la causale "*302 – concorso 403 Dirigenti seconda fascia – codice fiscale del candidato*"; il candidato dovrà, inoltre, indicare gli elementi identificativi del versamento (CRO);
 - y) in quale lingua straniera, tra quelle indicate nel successivo articolo 10, intende sostenere il colloquio nel corso della prova orale;
 - z) di essere disponibile, in caso di nomina, a raggiungere la sede di servizio, ovunque dislocata, corrispondente al primo incarico dirigenziale conferito;
 - aa) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.
7. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
8. Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda di partecipazione alla selezione l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della vigente normativa. Prima dell'eventuale prova preselettiva o delle prove selettive il medesimo candidato presenterà la certificazione

medico-sanitaria rilasciata da apposita struttura pubblica attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi e/o di sussidi necessari.

9. Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, personalmente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale del Personale – Ufficio Selezione e inserimento, via Giorgione, n. 159, Roma ovvero tramite Posta Elettronica Certificata personale (PEC) all'indirizzo PEC agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it (indicando nell'oggetto che si desidera inviare la mail alla Direzione Centrale del Personale – Ufficio Selezione e inserimento).
10. L'Agenzia delle Entrate non è responsabile in caso di smarrimento delle comunicazioni amministrative dipendente da inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché in caso di eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 Cause di esclusione dal concorso

1. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione.
2. L'Agenzia può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati nel caso di:
 - a) mancanza dei requisiti;
 - b) sussistenza delle condizioni di cui all'art. 2, commi 5 e 6;
 - c) domande spedite con modalità diverse rispetto a quella indicata nel punto 3.1;
 - d) falsità delle dichiarazioni rese.

Art. 5 Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore dell'Agenzia nel rispetto dei principi dettati in merito dall'art. 4 del D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272. La Commissione è integrata da un esperto in *public management*.
2. Alla Commissione possono essere aggiunti membri per l'accertamento del grado di conoscenza della lingua straniera prescelta e delle apparecchiature e applicazioni informatiche.

Art. 6 Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli, che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice nell'ambito di quelli di cui al successivo comma 2, è effettuata, previa individuazione dei criteri da parte della stessa Commissione, dopo la prova scritta e prima che si proceda alla correzione degli elaborati, sulla base dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione. Per la valutazione la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di un punteggio pari a 80.
2. La Commissione esaminatrice individua il punteggio da attribuire ai singoli titoli nell'ambito delle sotto indicate categorie, nel limite dei seguenti punteggi massimi specificati:
 - Titoli accademici e di studio: fino a 35 punti;

- Incarichi professionali conferiti formalmente da pubbliche amministrazioni: fino a 45 punti.

Art. 7 Comunicazione prove

1. In relazione al numero delle domande di partecipazione l’Agenzia si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva.
2. Il diario d’esame della prova scritta di cui all’articolo 9 o dell’eventuale prova preselettiva sarà pubblicato il giorno 25 luglio 2014, con valore di notifica a tutti gli effetti, nel sito Internet dell’Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.gov.it.

Art. 8 Prove selettive

1. Le prove selettive consistono in una prova scritta e una prova orale. Ciascuna prova è valutata in centesimi.

Art. 9 Prova scritta

1. La prova scritta, diretta ad accertare le conoscenze possedute e l’attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, della convenienza, dell’efficienza e dell’economicità organizzativa, di questioni connesse con l’attività istituzionale dell’Agenzia delle Entrate, consisterà nella soluzione di quesiti a carattere teorico-pratico riguardanti le materie e gli argomenti di seguito indicati:
 - a) diritto tributario e scienza delle finanze;
 - b) diritto amministrativo;
 - c) pianificazione, organizzazione e sistemi di controllo;
 - d) gestione delle risorse umane;
 - e) gestione delle risorse materiali;
 - f) gestione dei sistemi informativi;
 - g) il sistema catastale;
 - h) il sistema di pubblicità immobiliare;
 - i) strumenti e tecniche estimali;
 - j) ordinamento e attribuzioni dell’Agenzia delle Entrate.

I quesiti saranno proposti per aree tematiche e il candidato potrà scegliere quella sulla quale effettuare la prova.

Superano la prova scritta e sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che conseguano la votazione di almeno 70/100.

Art. 10 Prova orale

1. Ai candidati verrà data comunicazione della prova orale almeno venti giorni prima della data del suo svolgimento, nonché del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e nella prova scritta.
2. La prova è articolata in due fasi. La prima fase consiste nell’esposizione da parte del candidato del proprio percorso formativo e professionale ed è volta ad accertare, in particolare, le competenze acquisite e il possesso delle capacità manageriali, mediante

valutazione dell'attitudine allo svolgimento delle funzioni dirigenziali. La seconda fase consiste in un colloquio sulle materie e sugli argomenti di cui all'articolo 9.

3. Nell'ambito della prova orale, è accertata la conoscenza di una lingua straniera scelta dal candidato tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo. Nel corso della prova orale viene accertata, altresì, la capacità di utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.
4. La prova orale si intende superata se il candidato ottiene la votazione di almeno 70/100.
5. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. Tale elenco è reso pubblico nei locali dell'amministrazione secondo modalità comunicate ai candidati.

Art. 11 Presentazione dei titoli

1. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'Agenzia effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai fini della verifica del possesso dei titoli di cui all'art. 6 del presente bando. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. In relazione a quanto sopra i titoli saranno acquisiti presso le amministrazioni di appartenenza degli interessati. Nel caso in cui non risulti possibile reperire tutti i titoli dichiarati, si provvederà a invitare i candidati a trasmettere unicamente quelli mancanti.

Art. 12 Presentazione dei titoli di preferenza a parità di merito

1. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza, di cui all'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve presentare o far pervenire all'Ufficio Selezione e inserimento, secondo le modalità indicate all'art. 3.9 del presente bando, i relativi documenti in carta semplice oppure le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di riconoscimento. Da tali documenti in carta semplice o dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli suddetti alla data di scadenza fissata per la presentazione della domanda.

Art. 13 Formazione e approvazione della graduatoria di merito

1. La votazione finale è espressa in duecentottantesimi ed è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti da ciascun candidato nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

2. Il Direttore dell’Agenzia, accertata la regolarità della procedura, approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori nei limiti dei posti messi a concorso, tenuto conto della riserva dei posti prevista all’art. 1 del presente bando, nonché degli eventuali titoli di preferenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni da far valere a parità di punteggio. Qualora sussistano ulteriori parità sarà preferito il candidato più giovane di età, secondo quanto previsto dall’art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall’art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191.
3. Mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale - Concorsi ed esami* - sarà data notizia della pubblicazione della graduatoria nel sito internet dell’Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.gov.it. Dalla data di pubblicazione del suddetto avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 14 Assunzione in servizio

1. Le assunzioni in servizio dei vincitori del concorso sono subordinate ai vincoli di finanza pubblica.
2. L’Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente.
3. I candidati dichiarati vincitori del concorso, in possesso dei requisiti previsti e in regola con la documentazione prescritta, stipuleranno un contratto individuale di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa contrattuale.
4. La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto comporta la decadenza dal diritto all’assunzione.
5. I vincitori, per i quali venga disposta l’assunzione, sono assunti a tempo indeterminato e inquadrati, in prova, nella qualifica di dirigente nel ruolo dei dirigenti di seconda fascia dell’Agenzia delle Entrate.
6. Anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, i vincitori del concorso sono tenuti a frequentare il prescritto ciclo di attività formative che è considerato servizio utile a tutti gli effetti.
7. La capacità lavorativa del candidato disabile è accertata dalla Commissione di cui all’articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
8. L’Agenzia effettua idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato è escluso dalla selezione e decade dal diritto alla stipula del contratto, ferme restando le sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 15 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell’art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d. lgs. 30 giugno 2003, n.196) l’Agenzia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati e a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura selettiva e all’eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per la partecipazione al concorso.
3. L’Agenzia può avvalersi anche di società esterne per il trattamento automatizzato dei dati personali finalizzato all’espletamento della procedura fino al completamento della stessa.

4. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
5. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale del Personale, Ufficio Selezione e inserimento.

Art. 16 Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di svolgimento dei concorsi pubblici e di reclutamento di personale.

Art. 17 Responsabile del procedimento

1. La Direzione Centrale del Personale individua il responsabile del procedimento e del provvedimento relativo alla procedura di selezione.

Art. 18 Pari opportunità

1. È garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 e dall'art. 35 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 19 Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti relativi alla presente procedura selettiva, può essere prodotto ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione o dalla data di notifica dell'atto che il candidato abbia interesse a impugnare.

Roma, 6 maggio 2014

f.to Attilio Befera